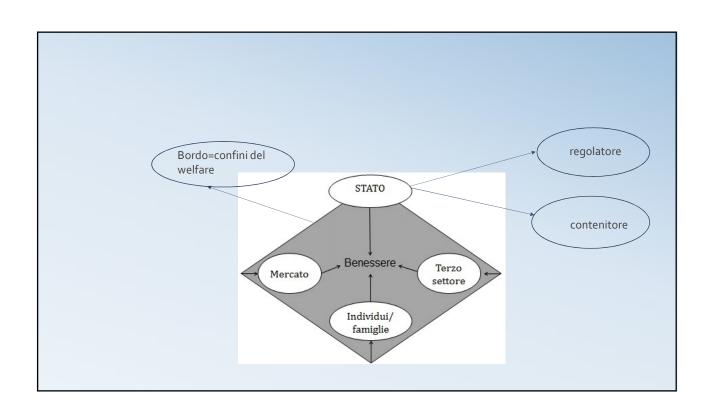


- Liberale: prevalenza del mercato; bassa copertura dei rischi (residualismo); Stato con ruolo assistenziale (limitato a chi riesce a dimostrare di avere realmente bisogno)
- Corporativo: maggior importanza delle famiglie e dell'associazionismo; rischi sociali sono considerati in modo differente a seconda della posizione delle persone (fondi previdenziali di categoria); si basa sul principio di sussidiarietà
- Socialdemocratico: preponderanza del ruolo dello Stato; universalismo principio preponderante delle politiche sociali = protezione di tutti in maniera indiscriminata

Classificazione dei regimi di welfare

- I modelli di regolazione sociale sono generati da fattori sociali e culturali
- Ogni sistema di welfare è il risultato di particolari circostanze storico-contestuali = difficilmente generalizzabile

## Teoria dell'embeddedness





- Nuovo scenario economico e produttivo: il mercato globale
- Trasformazioni demografiche
- Vulnerabilità sociale

Le sfide allo stato sociale

Richiesta

contributi

statali

## Nuovo scenario economico e produttivo

- Mercato globale: le dinamiche economiche e produttive sfuggono alle regole poste dagli Stati nazionali
- · Nuovi attori transnazionali (es. multinazionali)
- Non si trasferiscono all'estero solo i prodotti, ma anche i fattori di produzione (= capitale, mezzi di produzione, lavoro)
- Lo Stato non riceve le entrate derivanti dal fisco
  Mancano risorse per il sistema di welfare

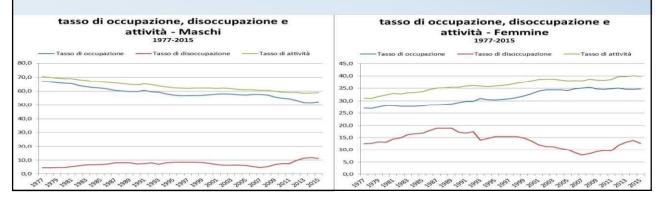


Domicilio

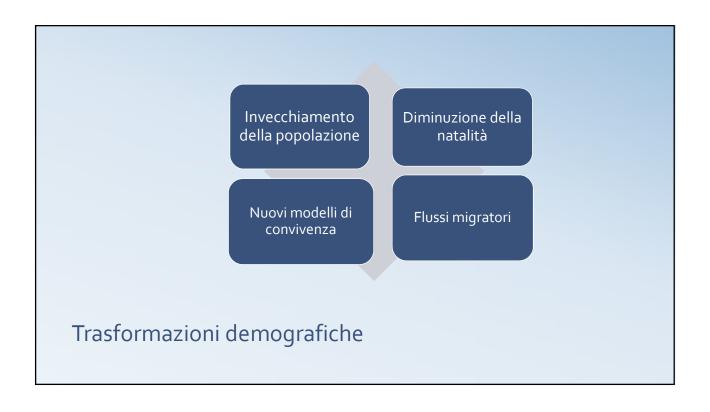
fiscale

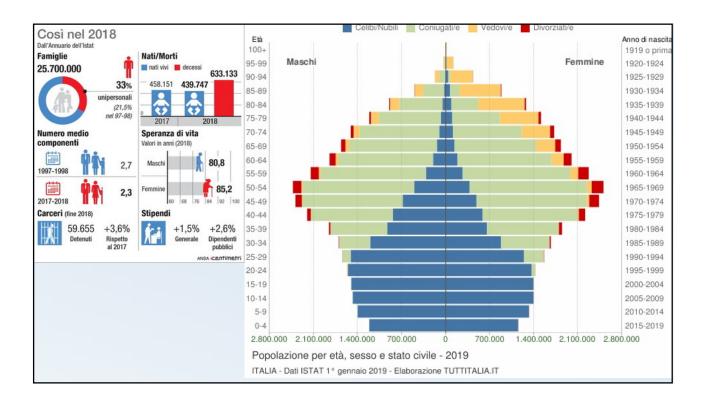


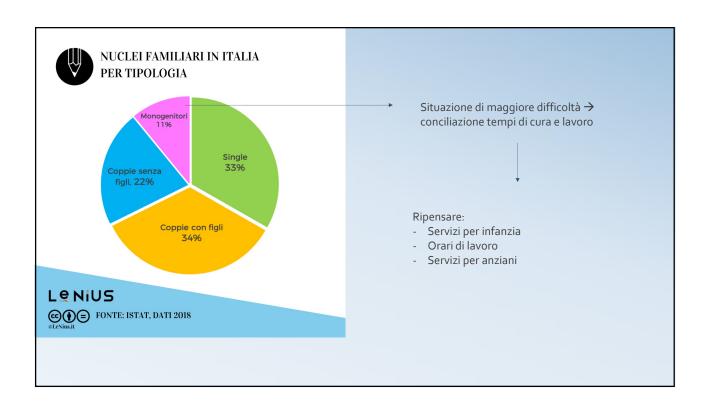
- · Conoscenze tecniche approfondite
- Capacità di acquisire nuove competenze
- Dalla massa di manodopera → forza lavoro qualificata che esclude chi ha basse competenze e poca esperienza professionale
- Come cambia la popolazione attiva? Aumenta la forza lavoro dopo baby boom e ingresso la forza lavoro femminile

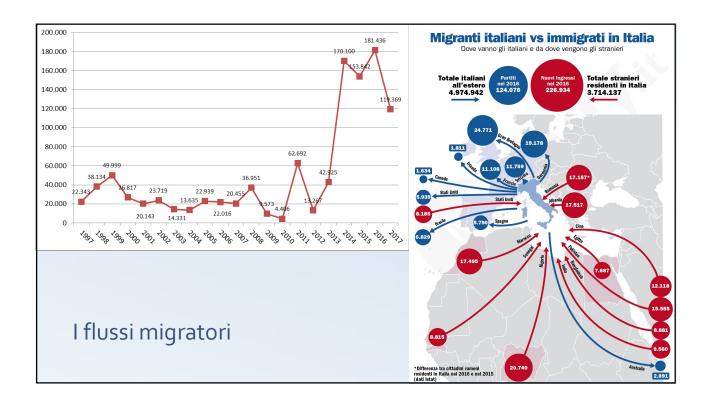












- Anni '50-'60:
- direttrice sud-nord → migrazione di manodopera dai Paesi del Mediterraneo verso gli Stati del nord
- Migrazione dai Paesi ex colonie verso i Paesi coloniali → prime politiche rivolte agli immigrati
- Anni '70: cala la richiesta di manodopera straniera → migrazioni per ricongiungimento familiare = stabilizzazione degli immigrati
- Fine anni '80 inizio anni '90: crollo del muro di Berlino → nuova ondata migratoria ... quali differenze?

## Le fasi dei flussi migratori

- In passato l'immigrazione era legata ad accordi tra Stati
- Anni '90 minor regolamentazione → flussi irregolari alimentati dai bisogni di cura delle famiglie dello Stato di accoglienza
- Problema di protezione sociale:
  - > delle famiglie dello Stato di accoglienza
  - ➤ delle persone migranti → sistema di protezione pensato per i residenti

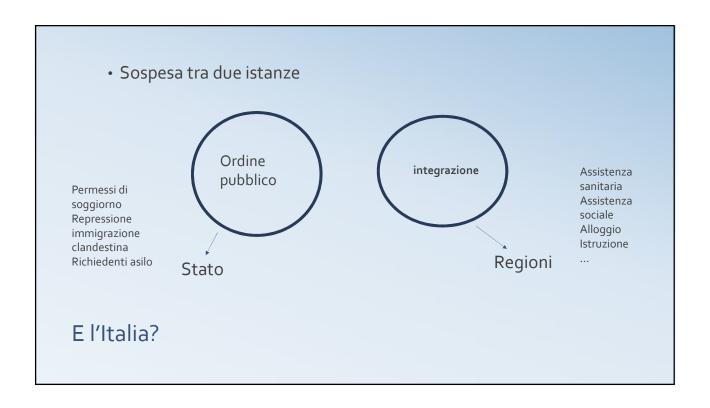


- Assimilazione = uniformarsi acriticamente alla cultura del paese di accoglienza
- Ingrossamento = sottolineare in modo importante le caratteristiche della cultura di provenienza
- Integrazione = trovare un equilibrio = canale di comunicazione tra culture differenti

Immigrazioni: quali strategie?

- Modello assimilazionista (es. Francia) = la persona deve aderire ai valori e alla cultura francese
- Modello pluralista (es UK) = è richiesto un certo grado di adesione, ma sono ammesse le differenze
- Modello dell'istituzionalizzazione della precarietà (es. Germania) = immigrato è sempre considerato ospite; le politiche tendono alla tutela della diversità in previsione di un rientro della persona nel suo Paese d'origine

Le strategie dei diversi Paesi



- Dalla protezione del dopoguerra alla destrutturazione delle carriere lavorative → centralità del **rischio**
- Autonomia e autodeterminazione sono minacciate dalla frammentazione dei percorsi lavorativi e dall'instabile redistribuzione delle risorse
- Società moderna -> disuguaglianza
- Società postmoderna → vulnerabilità sociale → fenomeno multidimensionale

Vulnerabilità sociale

